



CITTA' DI CARIGNANO

PROVINCIA DI TORINO

Copia

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 5

OGGETTO:

DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO RIFIUTI URBANI PER L'ANNO 2011 EX ART. 49 DEL D.LGS. 22/97 E S.M. E I. E D.P.R. 27/04/99 N.158 E S.M. E I. AI SENSI DELL'ART.11 DEL VIGENTE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DETERMINAZIONE E L'APPLICAZIONE DELLA TARIFFA PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI.

L'anno duemilaundici addi venti del mese di gennaio alle ore ventuno e minuti zero nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita la GIUNTA COMUNALE nelle persone dei signori:

Cognome e Nome	Carica	Presente
COSSOLO MARCO	Sindaco	Si
FERAUDO MIRANDA	Vice Sindaco	Si
PAPA TONINO	Assessore	Giust.
ALBERTINO GIORGIO	Assessore	Si
ACCASTELLO ANTONIO	Assessore	Si
LANFREDI ALFREDO	Assessore	Si
CORPILLO MAURO	Assessore	Si

Totale Presenti:

6

Totale Assenti:

1

Assiste alla seduta il Segretario comunale dott. Ezio CAFFER.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 15 aprile 2010, recante l'approvazione del Regolamento comunale per la determinazione e l'applicazione della tariffa rifiuti urbani ed in particolare l'art.11 che prevede che la Giunta comunale, sulla base del piano finanziario, determina annualmente le Tariffe, nel rispetto dei coefficienti di produttività minimi e massimi indicati agli Allegati 1, 2 al Regolamento;

Ricordato che l'art. 4 del suddetto Regolamento conferisce al CO.VA.R. 14, Consorzio obbligatorio per il servizio rifiuti costituito ai sensi della legge regionale 24/2002, con effetto dal 1 gennaio 2010, la titolarità dell'entrata della Tariffa, con il trasferimento in capo al Consorzio dei poteri di accertamento e di riscossione della stessa;

Richiamata la propria deliberazione n.4 del 20/01/2011, recante l'approvazione del Piano finanziario del servizio rifiuti dell'anno 2011 e della Relazione Illustrativa ai sensi dell'art.8 del D.P.R. 158/1999, così come predisposti dal COVAR 14;

Evidenziato che:

- le voci di costo contenute nel Piano Finanziario complessivo del Covar 14, somma dei Piani Finanziari dei singoli Comuni, sono state suddivise in Parte fissa e Parte variabile e che tale suddivisione dei costi totali risulta essere rispettivamente nel 68% e 32% del suddetto Piano Finanziario complessivo;
- tale suddivisione percentuale viene assunta quale elemento per la determinazione della tariffa in quanto più coerente rispetto alla peculiarità dei piani finanziari dei singoli comuni, data la gestione unitaria del servizio da parte del CO.VA.R. 14;
- nel passaggio dalla TARSU alla TARIFFA istituita dall'art.49 del D.Lgs. 22/1997 e s. m. e i., così come regolamentata dal D.P.R. 158/1999 e s.m. e i., si ritiene di dover ancora tener conto della gradualità degli effetti del nuovo sistema, anche alla luce del fatto che il CO.VA.R. 14 non ha ancora attuato un sistema di rilevazione dei flussi di conferimento che distingua precisamente i rifiuti delle utenze domestiche da quelli delle utenze non domestiche;

Visto l'allegato "Tariffe rifiuti, utenze domestiche e non domestiche anno 2011" contenente la Tariffa per il servizio rifiuti relativa alle utenze domestiche e non domestiche per l'anno 2011 e le Tabelle A e B dei coefficienti scelti tra quelli indicati nell'Allegato 1 al DPR 158/1999, come riportati negli allegati 1 e 2 del vigente Regolamento sull'applicazione della Tariffa rifiuti;

Visto il D.Lgs. 3.4.2006, n.152;

Visto il D.P.R. 158/1999 e s.m. e i.;

Vista la L.R. 24/2002;

Vista la proposta n. 57 allegato A) in merito all'argomento;

Acquisiti i pareri ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

Con voti unanimi espressi in forma palese

DELIBERA

1. di confermare le premesse quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare la Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati per l'anno 2011, così come indicato nell'allegato "Tariffe rifiuti, utenze domestiche e non domestiche anno 2011", nonché nell'allegato "Tariffe unitarie utenze domestiche e non domestiche" con i rispettivi QUF QUV CU e Qapf e Cu, formanti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
3. di dare atto che, sulla Parte variabile delle utenze domestiche, è applicata una riduzione per raccolta differenziata determinata dal rapporto tra l'ammontare dei contributi CONAI, evidenziati nel Piano finanziario, e la Parte variabile ascritta alle utenze domestiche;
4. di trasmettere copia della presente deliberazione al COVAR 14 per gli adempimenti di competenza.

Successivamente, su proposta del Presidente, ex art. 134, comma 4 del T.U. di cui al D. Lgs. 267/2000, al fine di dare immediata attuazione al presente atto non appena pubblicato all'Albo Pretorio,

LA GIUNTA COMUNALE

Con voti unanimi espressi in forma palese

DELIBERA

di rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile.



Allegato alla deliberazione della
G. C. n. 5 del 20/11/10

CITTA' DI CARIGNANO

PROVINCIA DI TORINO

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE N. 57 DEL
21/12/2010**

AREA ECONOMICA FINANZIARIA

OGGETTO:

DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO RIFIUTI URBANI PER L'ANNO 2011 EX ART.49 DEL D.LGS. 22/97 E S.M. E I. E D.P.R. 27/04/99 N.158 E S.M. E I. AI SENSI DELL'ART.11 DEL VIGENTE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DETERMINAZIONE E L'APPLICAZIONE DELLA TARIFFA PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI.



CITTA' DI CARIGNANO

PROVINCIA DI TORINO

OGGETTO DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

DETERMINAZIONE DELLE TARIFFE PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO RIFIUTI URBANI PER L'ANNO 2011 EX ART.49 DEL D.LGS. 22/97 E S.M. E I. E D.P.R. 27/04/99 N.158 E S.M. E I. AI SENSI DELL'ART.11 DEL VIGENTE REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DETERMINAZIONE E L'APPLICAZIONE DELLA TARIFFA PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI.

L'ASSESSORE



L'ISTRUTTORE

PROPOSTA DI GIUNTA COMUNALE N. 2010 / 57

AREA ECONOMICA FINANZIARIA

PARERI AI SENSI DELL'ART. 49 D.LGS. 267/2000

PARERE CIRCA LA REGOLARITA' TECNICA:

FAVOREVOLE

Data

20/01/2011

IL RESPONSABILE DELL'AREA
ECONOMICA FINANZIARIA

PARERE CIRCA LA REGOLARITA' CONTABILE:

FAVOREVOLE

Data

20/01/2011

IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA

Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 15 aprile 2010, recante l'approvazione del Regolamento comunale per la determinazione e l'applicazione della tariffa rifiuti urbani ed in particolare l'art.11 che prevede che la Giunta comunale, sulla base del piano finanziario, determina annualmente le Tariffe, nel rispetto dei coefficienti di produttività minimi e massimi indicati agli Allegati 1, 2 al Regolamento;

Ricordato che l'art. 4 del suddetto Regolamento conferisce al CO.VA.R. 14, Consorzio obbligatorio per il servizio rifiuti costituito ai sensi della legge regionale 24/2002, con effetto dal 1 gennaio 2010, la titolarità dell'entrata della Tariffa, con il trasferimento in capo al Consorzio dei poteri di accertamento e di riscossione della stessa;

Richiamata la propria deliberazione n. _____ del _____, recante l'approvazione del Piano finanziario del servizio rifiuti dell'anno 2011 e della Relazione Illustrativa ai sensi dell'art.8 del D.P.R. 158/1999, così come predisposti dal COVAR 14;

Evidenziato che:

- le voci di costo contenute nel Piano Finanziario complessivo del Covar 14, somma dei Piani Finanziari dei singoli Comuni, sono state suddivise in Parte fissa e Parte variabile e che tale suddivisione dei costi totali risulta essere rispettivamente nel 68% e 32% del suddetto Piano Finanziario complessivo;
- tale suddivisione percentuale viene assunta quale elemento per la determinazione della tariffa in quanto più coerente rispetto alla peculiarità dei piani finanziari dei singoli comuni, data la gestione unitaria del servizio da parte del CO.VA.R. 14;
- nel passaggio dalla TARSU alla TARIFFA istituita dall'art.49 del D.Lgs. 22/1997 e s. m. e i., così come regolamentata dal D.P.R. 158/1999 e s.m. e i., si ritiene di dover ancora tener conto della gradualità degli effetti del nuovo sistema, anche alla luce del fatto che il CO.VA.R. 14 non ha ancora attuato un sistema di rilevazione dei flussi di conferimento che distingua precisamente i rifiuti delle utenze domestiche da quelli delle utenze non domestiche;

Visto l'allegato "Tariffe rifiuti, utenze domestiche e non domestiche anno 2011" contenente la Tariffa per il servizio rifiuti relativa alle utenze domestiche e non domestiche per l'anno 2011 e le Tabelle A e B dei coefficienti scelti tra quelli indicati nell'Allegato 1 al DPR 158/1999, come riportati negli allegati 1 e 2 del vigente Regolamento sull'applicazione della Tariffa rifiuti;

Visto il D.Lgs. 3.4.2006, n.152;

Visto il D.P.R. 158/1999 e s.m. e i.;

Vista la L.R. 24/2002;

**SI PROPONE
ALLA GIUNTA COMUNALE**

1. di confermare le premesse quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di approvare la Tariffa per la gestione dei rifiuti urbani e assimilati per l'anno 2011, così come indicato nell'allegato "Tariffe rifiuti, utenze domestiche e non domestiche anno 2011", nonché nell'allegato "Tariffe unitarie utenze domestiche e non domestiche" con i rispettivi QUF QUV CU e Qapf e Cu, formanti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3. di dare atto che, sulla Parte variabile delle utenze domestiche, è applicata una riduzione per raccolta differenziata determinata dal rapporto tra l'ammontare dei contributi CONAI, evidenziati nel Piano finanziario, e la Parte variabile ascritta alle utenze domestiche;
4. di trasmettere copia della presente deliberazione al COVAR 14 per gli adempimenti di competenza.
5. rendere la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Tariffe rifiuti, utenze domestiche e non domestiche, anno 2011

(art. 238 del D. Lgs. 3.4.2006, n. 152 - D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158)

Dati trattati e categorie di utenza

Ai fini della definizione dei criteri tariffari, gli utenti del servizio di gestione dei rifiuti sono stati classificati in due macro categorie, in applicazione dell'art. 4, comma 2, del D.P.R. 158/1999 e del vigente *Regolamento comunale per la determinazione e l'applicazione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani* :

- **utenze domestiche**, suddivise a loro volta in **sei sotto categorie** in funzione del numero di persone che compongono il nucleo familiare (**da una a sei o più persone**);
- **utenze non domestiche**, suddivise a loro volta in **trenta sotto categorie** (Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti).

Gli elementi utilizzati per la definizione delle tariffe, sono stati:

- il **Piano finanziario**, ex art. 8 del D.P.R. 158/1999 e relativa Relazione illustrativa, predisposti dal CO.VA.R. 14 e approvati con deliberazione della Giunta Comunale n. _____;
- i **dati anagrafici** (immobili, nuclei familiari e utenze non domestiche) in possesso del CO.VA.R. 14;

I dati anagrafici suddetti comprendono:

- a) le superfici degli immobili a uso abitativo aggregate in funzione del numero di componenti dei nuclei familiari che le occupano;
- b) l'elenco delle utenze non domestiche con l'indicazione della superficie occupata e della TARIFFA di appartenenza.

Suddivisione del Piano finanziario in Parte fissa e Parte variabile

Le voci di costo contenute nel Piano finanziario complessivo del Covar 14, somma dei Piani Finanziari dei singoli Comuni, approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 73 in data 27 dicembre 2010 sono state suddivise in Parte fissa e Parte variabile.

La ripartizione dei costi totali in Parte Fissa e Parte Variabile risulta essere rispettivamente nel 68% e 32% del suddetto Piano Finanziario complessivo.

Suddivisione della Parte fissa e della Parte variabile tra utenze domestiche e utenze non domestiche

L'articolo 4, comma 2, del D.P.R. 158/1999, ripreso dall'art. 11 del *Regolamento comunale per la determinazione e l'applicazione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani*, dispone che l'Ente divida il carico tariffario (Parte fissa e Parte variabile) tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche secondo criteri razionali.

Poiché i coefficienti ministeriali di produttività dei rifiuti delle diverse categorie di utenze, necessitano di essere testati con uno studio *ad hoc* sul territorio consortile, si ritiene opportuno e prudentiale confermare il metodo utilizzato negli anni precedenti dall'Assemblea dei Sindaci del COVAR 14 che suddivide i costi tra utenze domestiche e utenze non domestiche sulla base dei rispettivi pesi del previgente regime TARSU, eventualmente adeguati alla differente assoggettabilità delle superfici ai due sistemi impositivi.

Determinazione delle tariffe unitarie.

Suddivisi i costi fissi e i costi variabili tra le due categorie di utenza domestica e non domestica, come indicato al punto precedente, si è provveduto all'applicazione delle formule del Metodo Normalizzato di cui al D.P.R. 158/1999, onde ottenere i valori unitari:

per le **utenze domestiche**:

- il **Quf** – quota unitaria fissa espressa in € al mq;
- il **Quv** – quota unitaria variabile (Kg/nucleo familiare/anno);
- il **Cu** – costo unitario (€/Kg).

per le **utenze non domestiche**:

- il **Qapf** – quota unitaria fissa espressa in € al mq;
- il **Cu** – costo unitario (€/Kg).

I **coefficienti** impiegati, desunti dalle tabelle ministeriali ex **Allegato 1 al D.P.R. 158/1999**, così come recepiti nelle tabelle allegate al *Regolamento comunale per la determinazione e l'applicazione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani*, sono:

- per le utenze domestiche:

- **Parte fissa: ka Nord** (tabella A per i Comuni con popolazione oltre 5.000);
- **Parte variabile: kb medio** (tabella A);

- per le utenze non domestiche:

- **Parte fissa: kc Nord** minimi e massimi a seconda delle categorie (tabella B per i Comuni con popolazione oltre 5.000 abitanti);

Tabella B – Utenze non domestiche per i Comuni con popolazione oltre 5.000 abitanti ex Allegato 1, D.P.R. 158/1999.

Categoria	Descrizione	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE
		Kc scelto	Kd scelto
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,40	3,28
2	Cinematografi e teatri	0,43	3,50
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,60	4,90
4	campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,88	7,21
5	stabilimenti balneari	0,64	5,22
6	esposizioni, autosaloni	0,51	4,22
7	Alberghi con ristorante	1,64	13,45
8	Alberghi senza ristorante	1,08	8,88
9	Case di cura e riposo	1,25	10,22
10	Ospedale	1,29	10,55
11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,52	12,45
12	Banche ed istituti di credito	0,61	5,03
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	1,41	11,55
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,80	14,78
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,83	6,81
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,78	14,58
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,48	12,12
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	1,03	8,48
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,41	11,55
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,92	7,53
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,09	8,91
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57	45,67
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,85	39,78
24	Bar, caffè pasticceria	3,96	32,44
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,76	22,67
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,61	21,40
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	58,76
28	Ipermercati di generi misti	2,74	22,45
29	Banchi di mercato generi alimentari	3,50	28,70
30	Discoteche, night club	1,91	15,68

Nell'allegato "*Tariffe unitarie utenze domestiche e non domestiche*" sono indicate le tariffe determinate per l'anno 2011.

In particolare, sono riportati:

- a) l'importo totale del Piano finanziario, al netto dell'addizionale provinciale, ma al lordo dei contributi CONAI (questi ultimi vengono dedotti secondo quanto appresso specificato);
- b) la suddivisione dell'importo totale di cui al punto precedente in Parte fissa, pari al 68%, e Parte variabile, pari al 32%;
- c) la suddivisione della Parte fissa e della Parte variabile di cui al punto precedente tra utenze domestiche e utenze non domestiche secondo le percentuali adottate dal Comune nel previgente sistema TARSU;
- d) l'importo totale della tariffa, al netto dell'addizionale provinciale, al lordo dei contributi CONAI, ascritto alle due categorie di utenza, domestica e non domestica;
- e) l'importo dei contributi CONAI e la percentuale da esso rappresentata in rapporto alla Parte variabile a carico delle utenze domestiche;
- f) il tasso di copertura dei costi imputati nel Piano finanziario ottenuto dalla tariffa posta a carico delle utenze;
- g) il quantitativo di rifiuti solidi urbani ascritti alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche, ottenuto secondo il metodo presuntivo di cui alla Circolare del Ministero dell'Ambiente del 07 ottobre 1999, n. GAB/99/17879/108, partendo dalla produzione complessiva stimata per il 2010, come descritto nel precedente paragrafo n. 1, lett. c);
- h) le superfici delle utenze domestiche aggregate in funzione del numero di componenti la famiglia (ex Allegato 1 al D.P.R. 158/1999);
- i) il numero di nuclei familiari aggregati in funzione del numero dei componenti (ex Allegato 1 al D.P.R. 158/1999);
- j) le superfici delle utenze non domestiche aggregate in funzione della categoria di appartenenza ex Allegato 1 al D.P.R. 158/1999;
- k) i coefficienti ministeriali applicati di cui alle tabelle A, B e C del paragrafo n. 1.
- l) le tariffe unitarie, costituite da:

- per le **utenze domestiche**:

- il **Quf** – quota unitaria fissa espressa in € al mq;
- il **Quv** – quota unitaria variabile (Kg/nucleo familiare/anno);
- il **Cu** – costo unitario (€/Kg).

- per le **utenze non domestiche**:

- il **Qapf** – quota unitaria fissa espressa in € al mq;

➤ il **Cu** – costo unitario (€/Kg).

I **contributi CONAI**, ai sensi di quanto disposto dall'art. 21, comma 2, del vigente *Regolamento comunale per la determinazione e l'applicazione della tariffa per la gestione dei rifiuti urbani*, **sono dedotti dalla Parte variabile delle utenze domestiche.**

Totale Piano finanziario 2011	€ 1.536.181,93	100,00%
-------------------------------	----------------	---------

PF	€ 1.044.603,72	68,00%
PV	€ 491.578,21	32,00%
Totale Piano finanziario	€ 1.536.181,93	100,00%

PESI TARSU 2003		
PF UT. DOM.	83,00%	€ 867.021,08
PF UT. NON DOM.	17,00%	€ 177.582,64
TOTALE	100,00%	€ 1.044.603,72

PESI TARSU 2003		
PV UT. DOM.	83,00%	€ 408.009,91
PV UT. NON DOM.	17,00%	€ 83.568,30
TOTALE	100,00%	€ 491.578,21

CONTRIBUTI CONAI	
€ 101.181,14	24,79%

I contributi CONAI sono assegnati alle famiglie come riduzione per raccolta differenziata sulla Parte variabile. Ogni nucleo beneficia, quindi, del 24,79% di riduzione della Parte variabile.

Coeff. Rid. Compost.	20%
PV UT. DOM. - CONAI	€ 306.848,77
Quota di Rid. Compost.	€ 306.848,77

PV UT. DOM. (da ripartire)	€ 408.009,91
----------------------------	--------------

Differenza 2011		%
		-0,28%
		-0,28%
		-0,28%

PV UT. NON DOM	€ 83.568,30
Quota di Rid. Formulari	€ -

PV UT. NON DOM. (da ripartire)	€ 83.568,30
--------------------------------	-------------

GLI IMPORTI SI INTENDONO AL LORDO DEI CONTRIBUTI CONAI
 GLI IMPORTI SI INTENDONO AL LORDO DEI CONTRIBUTI CONAI
 GLI IMPORTI SI INTENDONO AL LORDO DEI CONTRIBUTI CONAI

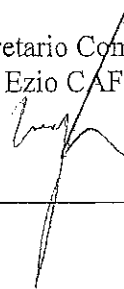
IL SINDACO
F.to COSSOLO MARCO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott. Ezio CAFFER

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Carignano, li _____

Il Segretario Comunale
dott. Ezio CAFFER



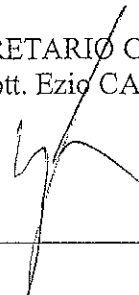
153

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il presente verbale viene pubblicato per 15 giorni consecutivi dal
10 FEB. 2011 all'Albo Pretorio del Comune (art. 124, c. I, D.Lgs. n. 267/2000) ed elencato in nota trasmessa ai capigruppo consiliari (art. 125 del medesimo T.U.).



IL SEGRETARIO COMUNALE
(dott. Ezio CAFFER)



Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:
è divenuta esecutiva il giorno _____ ;

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, c.4° del D.Lgs. n. 267/2000)
- perché decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c.3° del D.Lgs. n. 267/2000)

Carignano, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Ezio CAFFER

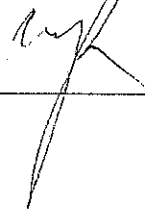
IL SINDACO
F.to COSSOLO MARCO

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to dott. Ezio CAFFER

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Carignano, li _____

Il Segretario Comunale
dott. Ezio CAFFER



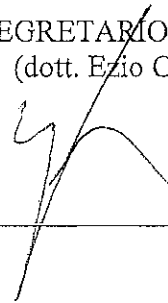
154

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il presente verbale viene pubblicato per 15 giorni consecutivi dal
17 FEB. 2011 all'Albo Pretorio del Comune (art. 124, c. I, D.Lgs. n.
267/2000) ed elencato in nota trasmessa ai capigruppo consiliari (art. 125 del medesimo
T.U.).



IL SEGRETARIO COMUNALE
(dott. Ezio CAFFER)



Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:
è divenuta esecutiva il giorno _____ ;

- perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, c.4° del D.Lgs. n. 267/2000)
- perché decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c.3° del D.Lgs. n. 267/2000)

Carignano, li _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Ezio CAFFER